SPECIALE IDROCARBURI

Gli obiettivi
«CORE NETWORK: OGNI PORTO DOVRÀ DOTARSI DI FACILITIES PER REFUELLING LNG»

Il Gainn-Med
«IL BUDGET È QUASI DEFINITO E PUÒ PORTARE VANTAGGI AL SISTEMA PORTUALE»

«Costituiremo l'hub logistico del gas per tutto l'Alto Tirreno»

Intervista a Massimo Provinciali, segretario dell'Autorità Portuale

L'Unione Europea ha messo sul piatto 10 miliardi di euro per la promozione dell'utilizzodell'LNG. Che ruolo può giocare il porto di Livorno rispetto a questa partita?

«Il porto di Livorno può giocare un ruolo chiave per contribuire a risolvere il problema ormai prossimo per il rifornimento del GNL per le navi, per i veicoli pesanti, per i mezzi operativi portuali e per gli usi civili e industriali. L'Autorità Portuale di Livorno è stata la prima Authority a presentare un progetto complesso per lo sviluppo della Filiera GNL nell'Alto Tirreno. "MEANING Initiative: LNG Northern Tyrrhenian Distribution Network", questo è il nome dell'iniziativa che costituisce la piattaforma strategica di intervento del Porto di Livorno e del relativo partenariato industriale a sostegno della costituenda filiera LNG.Tale iniziativa, che è stata presentata in tandem con un pool di soggetti privati locali quali, CostieroGas Livorno (Eni), OLT Offshore, Gas&Heat, Higas, Global Service e Rina è stata inserita nel progetto nazionale GAINN-MED (Gas Innovation Network Mediterranean) - il masterplan nazionale per lo sviluppo del GNL nell'ambito dei porti italiani - guidato da MIT/MISE ed approvata confinanziamenti in ambito della call "CEF (Connecting Europe Facility) Transport 2014 indirizzoGAINN4CORE"».

Livorno può diventare un hub "per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione del combustibile"?

«L'obiettivo è quello di supportare, attraverso l'impiego integrato di fondi CEF, investimenti propri di Autorità Portuale ed investimenti privati delle società del partenariato industriale locale che già operano nel settore GNL, lo sviluppo industriale e l'effettiva applicazione di soluzioni infrastrutturali e tecnologiche per lo stoccaggio, la fornitura, la distribuzione e la logistica del GNL quale combustibile alternativo per la navigazione, per l'alimentazione di mezzi e macchine operatrici portuali, per il trasporto stradale e per la generazione di energia pulita. Dal punto di vista strategico- trasportistico, come indica chiaramente l'esperienza del Mar Baltico, ogni porto di classe "A" o, con la terminologia europea, ogni porto del "core network", deve dotarsi, nell'orizzonte temporale 2020, di facilities per il refuelling LNG. In un tale scenario, il Porto diLivorno può giocare un ruolo chiave per contribuire a risolvere il problema principale del rifornimento GNL tanto per le navi che per i veicoli pesanti. Dal punto di vista strategico-industriale, va segnalato che la presenza di facilities LNG rendebaricentrico il porto di Livorno che, tradizionalmente, è anche polo gas & oil e della chimica. La presenza di un deposito costiero "scalabile verso l'alto" consolida e rafforza il tessuto industriale costiero e la sua attrattività, anche in virtù della prossimità territoriale di soggetti leader in termini diknow-how sul GNL. Per quanto sopra esposto, e facendo leva anche sulla maturità industriale espressa dal tessuto imprenditoriale operante sul proprio territorio, Livorno può divenire il pivot della prima rete completa di distribuzione di GNL, che si estende su un ambito corrispondente all'area di cooperazione del programma transfrontaliero Italia-Francia marittimo. Livorno può inoltre essere la cerniera mare-terra che alimenta, anche con l'Intermodalità GNL (ISO Tank container), la nascente rete nazionale di distribuzione GNL per veicoli pesanti (prima stazione realizzata da ENI aPiacenza; seconda in fase avanzata a Pontedera)».

MASSIMO PROVINCIALI

Una questione importante è rappresentata dalla mancanza di un quadro normativo chiaro e certo per i processi autorizzativi

Il Ministero delle Infrastrutture considera l'iniziativa di Livorno una delle più avanzate del progetto GAINN-MED. Ci spiega quali sono gli elementi fondamentali?

«Stessa intende investire e promuovere investimenti di partner industriali in vista della creazione di una rete completa per la distribuzione del GNL nel Nord Tirreno, facendo leva sull'impianto strategico e fondamentale di rigassificazione off-shore OLT FR-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FOCUS

Il ruolo del porto

«Può essere 'chiave' per contribuire a risolvere il problema del rifornimento. 'Meaning Iniziative: Lng Northern Tyrrhenian Distribution Network' è il nome dell'iniziativa che costituisce la piattaforma strategica di intervento del Porto e del partenariato a sostegno della filiera»

Lo stato dell'iniziativa

«Il punto di forza è che siamo ben oltre la fase degli studi, ma abbiamo avviato la progettazione di un intervento in cui attorno al ruolo dell'AP, sono presenti con interventi concreti partners che coprono approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione»

SU Toscana, già esistente ed operativo, e su un nuovo impianto on-shore, in ambito portuale. Il punto di forza di questa iniziativa è che siamo ben oltre la fase degli studi, ma abbiamo avviato la progettazione di un intervento integrato in cui attorno al ruolo di catalizzatore dell'Autorità portuale, sono presenti con interventi concreti partners industriali che coprono l'intero ciclo:l'approvvigionamento, lo stoccaggio, la distribuzione: nessun'altra iniziativa in Italia ha questo livello di definizione e di integrazione pubblico-privato»

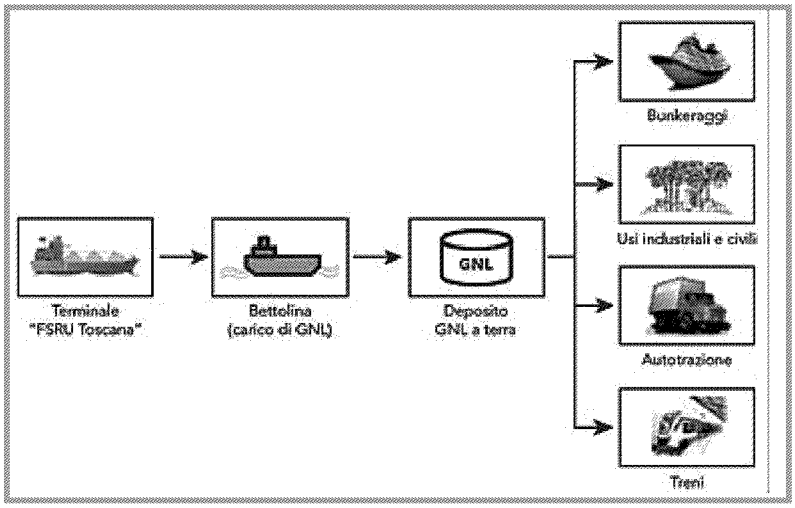
Qual è lo stato di avanzamento del Progetto nazionale GAINN-MED?

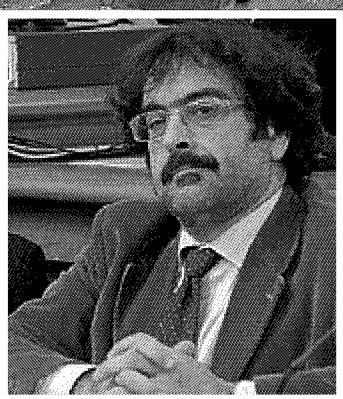
«Di recente è stato approvato da parte della Commissione Europea e attualmente in corso di coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la definizione dei budget e degli investimenti locali - circa 14 milioni di euro - che porterebbero notevoli benefici nel sistema portuale-cittadino».

Quali fattori sono ritenuti determinanti affinché gli operatori investano nella filiera del GNLin Italia?

«Fermo restando che i parametri sopra evidenziati hanno un impatto profondo sulla nascita e il consolidamento di una filiera GNL su scala nazionale, esiste un ulteriore fattore determinante chepuò avere un carattere ostativo alla realizzazione di iniziative imprenditoriali in questo settore, ossia la mancanza di un quadro normativo chiaro e certo per la definizione dei processi autorizzativi, che consenta di svolgere le attività autorizzative in tempi brevi e certi. Proprio per questo il nostro ente sta coordinando azioni congiunte MIT/MISE per contribuire in maniera diretta alla realizzazione del primo Piano Nazionale Strategico per l'utilizzo del GNL. Al momento, l'obiettivo è quello di continuare l'azione coordinatrice dei soggetti privati e far diventare Livorno Hub logistico del GNL per tutto l'Alto Tirreno».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





AUTHORITY
Il segretario dell'Autorità Portuale, Massimo Provinciali, ha analizzato le potenzialità del Porto di Livorno e il ruolo chiave del terminal Olt in questa fase di sviluppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.